

DENIS VERDINI

In una telefonata con l'imprenditore Riccardo Fusi, il coordinatore Pdl gli presenta il presidente della Sardegna Cappellacci: «Avrebbe delle aragoste pronte... si va a mangiarle là. Non le dà...Le devi mangiare sul luogo...».



RICCARDO FUSI

Nella stessa telefonata, Verdini passa Cappellacci a Fusi che dice: «Te hai anche una bellissima terra...Io sono innamorato di quella terra lì, la Sardegna». (Cappellacci ride). «Lo sono un po' meno dei sardi...».



E torniamo di nuovo all'altra cricca, quella del G8. In un'intervista l'imprenditore fiorentino Riccardo Fusi ammette: "In Italia senza protezioni non lavori: ci sono delle protezioni e degli sponsor, cordate che vincono sempre" (La Stampa, venerdì 14 maggio). In ogni cricca è il rapporto con i politici che fa la differenza. Ed è la prima cosa da coltivare. Lo sanno bene Fusi, Verdini e Cappellacci. Da una delle intercettazioni del sistema gelatinoso: Verdini: «...ti passo il presidente della Sardegna...che è un amico... quello che tu mi avevi detto che volevi salutare... te lo passo e poi dopo fisso un incontro con lui... Fusi: «...va bene... lo saluto...Cappellacci: «...piacere di conoscerti... F.: «...anche a me...».

decide di cambiare totalmente idea e fa finta di essere contro l'eolico e di volerlo bloccare. La verità è che per un anno interno, dall'insediamento della Giunta, con la prima finanziaria regionale che azzerava le norme precedenti, al marzo 2010, la Sardegna è stata completamente senza regole, un unico grande territorio dove era possibile installare qualunque parco e soprattutto in

IL GOVERNATORE

«Guardo con fiducia al lavoro dei magistrati»

«Ho appreso dai giornali di essere indagato nell'ambito della nota vicenda riguardante gli investimenti nell'eolico. Aspetto tranquillo e fiducioso nel lavoro della Magistratura di conoscere i fatti e le circostanze oggetto di indagine». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Sardegna, Ugo Cappellacci, in riferimento alle indagini sugli impianti eolici in Sardegna. «Sono certo che emergerà la correttezza e la trasparenza del lavoro della Giunta. Sin dai prossimi giorni trasferirò questa mia consapevolezza al Consiglio regionale». «La mia Giunta non ha concesso alcuna autorizzazione e anzi, con riferimento a energie rinnovabili e appalti, abbiamo chiuso nell'armadio a doppia mandata i vasetti della marmellata».



qualunque luogo. Noi, invece, nel 2007 avevamo dato una ferrea regolamentazione: prima la pubblica amministrazione, poi le imprese energivore quindi i bandi pubblici per i privati con l'installazione di impianti solo nelle aree industriali già compromesse».

E sul comitato d'affari, Soru aggiunge: «Cappellacci non è il padrone di se stesso, è nelle mani di chi lo ha governato da subito. Non ha alcuna autonomia, nomina il direttore dell'Arpas sotto dettatura di Verdini figuriamoci che freno può mettere all'affare dell'eolico».

Di qui la richiesta: «Cappellacci venga nell'Aula del Consiglio regionale e dica se è in grado di rappre-

UGO CAPPELLACCI

«Guarda... sfondi una porta aperta... perché ho la consapevolezza del vero grande limite della Sardegna: noi sardi»



**Sequestri alla Regione
Documenti prelevati
nella presidenza
e in alcuni assessorati**

C:...e poi abbiamo un caro amico comune.... quindi per la proprietà transitiva... abbiamo un'amicizia».

Forti dubbi sull'operato di Cappellacci vengono espressi dall'ex presidente della Regione Sardegna, Renato Soru: «Cappellacci dice bugie quando afferma di aver chiuso tutto a doppia mandata. Ha solo finto di essere contro l'eolico - denuncia Soru - e comunque i suoi timidi interventi sono stati tardivi: i buoi erano già scappati».

Secondo l'analisi di Soru, l'esecutivo di centrodestra ha prima cancellato le regole imposte dalla Giunta precedente («mi hanno dato del talebano», ricorda), poi, un anno dopo, è intervenuto con una direttiva «frettolosa e confusa». Siamo nel marzo del 2010. «Perché solo adesso? Il sospetto - spiega ancora Soru - è che Cappellacci abbia preso paura: siamo nel pieno dello scandalo G8 e grandi appalti, nelle intercettazioni finiscono nomi eccellenti e lui

**L'ex presidente accusa
«Cappellacci non è padrone di sé, non ha alcuna autonomia»**

sentare gli interessi dei sardi e della Sardegna o se è totalmente nelle mani di un comitato politico e di affari. Personaggi come Flavio Carboni non si sono mai avvicinati né a me né alla mia Giunta, era impossibile che potesse accadere. Ora invece - ha concluso Soru - Carboni entra ed esce dai palazzi della Regione». ❖

FLAVIO CARBONI

Il suo obiettivo era la nomina dell'amico Ignazio Farris a direttore generale dell'Arpa. «Altrimenti non organizzo nulla...»



MARCELLO DELL'UTRI

Il senatore Pdl (non indagato) avrebbe consigliato a Carboni di dirottare verso il Credito cooperativo fiorentino di Verdini gli imprenditori che cercavano contatti con i politici per superare le lungaggini sugli appalti eolici.